



Le micro imprese possono accedere solo al 17% del mercato degli appalti pubblici

CNA VENETO: CODICE DEGLI APPALTI, OPPORTUNITÀ PER INVESTIRE NELLA QUALITÀ DELL'ECONOMIA REALE E DIFFUSA

De Col, Presidente CNA Veneto: «Passi avanti sui consorzi ordinari e sugli affidamenti diretti. Rischioso il subappalto a cascata. Il 'chilometro Zero' non significa illegalità.»

NOTA STAMPA n. 24

Marghera, 31 marzo 2023. Il **Presidente di CNA Veneto Moreno De Col** saluta con favore il testo del nuovo **Codice degli Appalti** licenziato dal Consiglio dei Ministri: «*La conferma dell'inserimento dei consorzi ordinari tra i soggetti che possono presentare offerte sembra rappresentare finalmente un'apertura tangibile nei confronti delle micro e piccole imprese, permettendo in questo modo alle dinamiche di investimento di indirizzarsi direttamente anche verso le PMI che rappresentano il DNA del nostro tessuto economico.*»

«*Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di CNA Nazionale, analizzando le classi di importo delle gare di appalto relative all'anno 2021, le micro imprese - che rappresentano oltre il 96% del totale delle imprese italiane - possono potenzialmente accedere solo al 17% del mercato degli appalti pubblici e ambire ad aggiudicarsene circa il 5%.*»

In Italia, nel 2021, **l'importo totale degli affidamenti sopra i 40mila euro** è stato di 199,4 miliardi di euro, con un aumento del 6,6% rispetto al 2020 e del 13,4% rispetto al 2019. Numeri potenzialmente molto rilevanti, ma che risultano – allo stato attuale - **prerogativa delle imprese di maggiori dimensioni**. Il mercato contingente, infatti, è concentrato per oltre due terzi su bandi di importo superiore a 5 milioni, e di questi, la fetta più ampia è sopra i 25 milioni.

«*Anche per questa ragione - aggiunge il **Segretario CNA Veneto Matteo Ribon** - accogliamo positivamente la semplificazione burocratica per gli affidamenti diretti e per le opere sotto il milione di euro, che oltre a rappresentare un elemento di responsabilizzazione e rinnovata fiducia verso le amministrazioni (per prime quelle locali!), potrebbe davvero contribuire ad allargare la platea delle imprese che in Italia lavorano direttamente nel mercato degli investimenti pubblici.*»

Su questo particolare aspetto del nuovo Codice Appalti il **Presidente De Col** lancia un avvertimento: «*La connessione diretta che si legge tra le righe di alcune dichiarazioni di queste ore tra procedura di affidamento diretto o negoziale e fenomeni di illegalità suona alquanto fuorviante. La maggiore persistenza dei lavori e degli investimenti pubblici sul territorio con i cosiddetti affidamenti a 'chilometro Zero', e la selezione dei committenti tramite procedure diverse dalle gare, non può essere derubricata come illecito. Vanno comunque mantenuti attenzione e controllo sulle procedure di affidamento, favorendo comunque la semplificazione.*»

CNA Veneto ravvisa infine nella pratica del subappalto a cascata un **potenziale rischio di eccessiva compressione** dei margini di subalternità della filiera per le imprese artigiane eventualmente coinvolte in questa pratica.

Ufficio Stampa CNA Veneto:

Email | ufficiostampa@cnaveneto.it

Lisa De Rossi, cell. 349.7207142

Cristina Sartori, cell. 348.0051314